

il viaggio, perchè Sua S<sup>ta</sup> spera molto dell'assistenza di V. S. a quei negotii, et però l'accompagna con la santa beneditione et io gli priego felice viaggio. Dat. etc.<sup>1</sup>

Il card. Aldobrandini ».

Min. orig. *Barb. lat.* 5815, p. 27: copia nel Cod. *QI. 16 Chig.*, Biblioteca Vaticana e nel Cod. *LI F. 1 p. 13 s.* della Biblioteca Corsini in Roma.

### 85. Francesco Maria Vialardo al duca di Mantova.<sup>2</sup>

Roma 11 dicembre 1604.

«... Il card<sup>no</sup> di Perone sarà qui questa sera. Gioiosa è ammalato di lieve puntura, il Papa fa sborsare 50<sup>me</sup> duc<sup>ati</sup> per il negotio dell'acqua di Ferrara, vuole che si rimetta la congregatione de propaganda fide ... »

Orig. Archivio Gonzaga in Mantova.

### 86. Sguardo alle elemosine di Papa Clemente VIII.<sup>3</sup>

Nel codice *G III-78 della Biblioteca Chig.* Biblioteca Vaticana a p. 309 s si trova un « \* Ragguaglio di tutte l'elemosine ordinarie et straord. dell'elmo<sup>re</sup> ord<sup>ine</sup> come segreto dato al card. Capponi quando era tesoriere » dal quale togliamo quanto segue:

« Il solito è stato sempre che al principio del pontificato si distribuiscono 4000 scudi per elemosina a luoghi pii et altri poveri di Roma dall'elem<sup>re</sup> ord<sup>ine</sup>; che prima era il s. Giov. Baddei di bo. me. e doppo la sua morte in suo luogo fu deputato Paolo Morelli da P. Clemente VIII.

« Questa elemosina cominciò a farsi al tempo della s. m. di Pio V in luogo di quel banchetto che si faceva ai sig<sup>ri</sup> card<sup>ini</sup> nel principio del pontificato alla coronatione e così è seguito sin hoggi.

« P. Innoc. IX l'augmentò sin a 4600 scudi qual si distribuirno al principio del suo pontificato.

« P. Clemente VIII diede scudi 4000 sec. l'ord<sup>ine</sup> et ha continuato tutte l'altre solite elemosine, distribuite dal medesimo P. Morelli cioè scudi 400 di moneta ogni mese et scudi 500 d'oro in oro quattro volte l'anno (Natale, Pasqua, Coronatione et S. Pietro e Paolo).

« Di più faceva distribuire per il suo elem<sup>re</sup> segreto ch'era il sig. Girolamo Abbrusca scudi 1200 d'oro in oro e 1200 di moneta ogni mese a diversi luoghi pii et de più faceva distribuire altre elemosine extraordinarie in grosse somme alla giornata come gli piaceva.

<sup>1</sup> La data precisa manca; però l'istruzione appartiene sicuro al 1604 e non al 1603 come ammette RANKE (111<sup>o</sup> 98<sup>a</sup>).

<sup>2</sup> Cfr. sopra p. 513.

<sup>3</sup> Cfr. sopra p. 28.